PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4605 di Mercoledì 18 dicembre 2019

Vigilanza: la carta d'identità delle agenzie di tutela della salute

Un intervento riporta le caratteristiche, le funzioni e la struttura dell'ATS Milano. Il sistema sociosanitario regionale, i servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e i criteri possibili per la vigilanza.

Milano, 18 Dic ? Nel seminario "**Gli organi di controllo: quale ruolo del RLS?**", che si è tenuto il 19 giugno 2019, organizzato da varie realtà, presso il "Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita" di Milano, si è ricordato come a volte non siano semplici i rapporti tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**) e gli **organi di controllo**.

Durante il seminario è stato chiesto di "esibire" la "Carta d'Identità" a ATS (Agenzia di Tutela della Salute), INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) e la Polizia Giudiziaria presso la Procura. Anche perché da una migliore conoscenza di queste realtà potrebbero emergere elementi utili per un rapporto maggiormente sinergico tra RLS e organi di controllo.

Ci soffermiamo in particolare oggi sulla "carta d'identità" dell'**ATS Milano** che può essere utile per comprendere le funzionalità e le potenzialità delle Agenzie di Tutela della Sanità in materia di prevenzione e vigilanza negli ambienti di lavoro.

Questi gli argomenti affrontati nell'articolo:

- L'ATS Milano e il sistema socio-sanitario regionale
- Salute e sicurezza sul lavoro nell'ATS Milano
- La vigilanza e i piani mirati di prevenzione

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0372] ?#>

L'ATS Milano e il sistema socio-sanitario regionale

Nell'intervento "**La carta di identità degli enti: l'ATS Milano**", a cura di Calogera Campo (ATS Milano Città Metropolitana), ci si sofferma innanzitutto sulle **Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015** "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e l Titolo II della legge regionale del 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*)" e si riportano alcuni **presupposti** delle attività delle ATS.

Ad esempio l' invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento delle malattie croniche e dei costi legati alle cure.

Si indica che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che "l'85% dei costi in sanità è assorbito dalla cronicità". E si segnala che, anche in relazione ai limiti delle risorse, è necessario promuovere un cambiamento "verso un'assistenza sanitaria basata sul valore che:

- riduca i costi
- favorisca l'accesso
- migliori le prestazioni".

Riguardo poi alle **malattie croniche** si ricorda che (*Holman H. JAMA 2004; 292(9): 1057-59*):

- "hanno sostituito quelle acute come problema dominante per la salute
- sono diventate la principale causa di disabilità e di utilizzo dei servizi sanitari
- assorbono il 78% dell'intera spesa sanitaria".

È dunque necessario "gestire efficacemente l'intero *continuum of care* (fatto di stile di vita, prevenzione, diagnosi, trattamento e assistenza domiciliare...) riducendo i costi e migliorando le prestazioni.

A questo proposito il **sistema socio-sanitario regionale** è stato "profondamente ripensato e poggia su alcuni pilasti:

- il paziente diventa soggetto attivo della propria salute
- superamento del modello gerarchico ospedalo-centrico
- interconnessione di un sistema a rete (es. territorio e ospedale)
- nuove modalità di presa in carico delle persone con cronicità e fragilità sulla base della stratificazione della domanda
- integrazione socio-sanitaria volta a tutelare la famiglia e assistere i pazienti non autosufficienti o affetti da patologie cronico degenerative".

Riprendiamo dalle slide dell'intervento una rappresentazione grafica della **governance e istituzioni** in Regione Lombardia:



La relazione riporta poi i vari cambiamenti correlati all'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo (ad esempio relativamente al passaggio da 15 ASL a 8 ATS).

Salute e sicurezza sul lavoro nell'ATS Milano

Riguardo poi in specifico all'**ATS Città Metropolitana di Milano** si segnala la funzione del **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** (DIPS) che svolge "attività di prevenzione mediante informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza".

Gli **ambiti di competenza** sono: "tutela della collettività su malattie infettive e parassitarie, Igiene e Sanità Pubblica - Igiene, Alimenti e Nutrizione - Prevenzione e sicurezza Ambienti di Lavoro, Stili di vita".

E tra i servizi presenti correlati al DIPS ci sono i **Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** (SPSAL o PSAL) che attualmente nell'ATS Città Metropolitana di Milano sono: **UOC** (Unità operativa complessa) **PSAL Milano Ovest**, **UOC PSAL Milano** e **UOC PSAL Milano Est**.

Queste le **figure professionali** presenti nei UOC PSAL:

- "Medici del lavoro

- Assistenti sanitari
- Infermieri
- Ingegneri
- Tecnici della prevenzione
- Chimici".

E questi sono alcuni **ambiti di intervento**:

- "Attività di Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro
- Amianto e fibre minerali
- Indagini di malattie professionali e infortuni
- Analisi e controllo delle attività dei medici competenti
- Attività autorizzative e pareri relativi agli ambienti di lavoro"

Dunque le **funzioni del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** sono:

- "Vigilanza, controlli in aziende, cantieri etc, esposti
- Polizia Giudiziaria es. indagini infortuni e malattie professionali
- Amministrativa come autorizzazioni, pareri, commissioni (CCV CPV)
- Informazione ed assistenza all'utenza
- Promozione della salute".

La vigilanza e i piani mirati di prevenzione

Infine riportiamo alcune indicazioni su **come si scelgono le aziende su cui fare vigilanza**.

Questi i **criteri possibili**:

- "Su richiesta
- Su richiesta ma solo per questioni gravi
- A caso (random)
- Ad evento
- In modo programmato
- Per settore, sulla base dei dati infortunistici e malattie professionali
- Altro?".

E si indica che "si deve arrivare alla piena attuazione del sistema di auto regolazione della salute e sicurezza interna ai luoghi di lavoro". E il compito principale UOC PSAL "dovrà essere quello di **sostenere i processi interni per la prevenzione**".

In questo senso vanno anche i **piani mirati di prevenzione** che hanno i seguenti punti di forza:

- Realizzazione di buone prassi e scheda dedicata di auto valutazione aziendale con coinvolgimento degli stakeholders
- Informazione preliminare alle aziende (lettere , seminari etc)
- Assistenza
- Autovalutazione aziendale e raccolta elaborazione dati
- Informazione in itinere dei risultati di autovalutazione

- Vigilanza
- Informazione e assistenza
- Possibilità di raggiungere tante imprese in poco tempo su temi comuni

Concludiamo rimandando alla lettura integrale delle slide dell'intervento e alla segnalazione di alcuni esempi di piani mirati di prevenzione già attivati: settore tessili, aziende con rischio da atmosfere povere di ossigeno per l'utilizzo di gas tecnici, settore food delivery (rider), Logistica, ...

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

" La carta di identità degli enti: l'ATS Milano", a cura di Calogera Campo (ATS Milano Città Metropolitana), intervento al seminario "Gli organi di controllo: quale ruolo del RLS?" (formato PDF, 1.43 MB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it